



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla
gestione finanziaria dell'**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)**

per l'esercizio **2014**

Relatore: Consigliere Marco Pieroni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Daniela Villani

Determinazione n.96/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Marco Pieroni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

- il patrimonio netto ammonta ad euro 1.362.872.324, con un incremento di euro 17.971.747 rispetto al precedente esercizio;

- il conto economico presenta un utile di esercizio pari ad euro 17.971.747, in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, nella misura del 44,44 per cento;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il costo complessivo per il personale dipendente ammonta ad euro 8.516.937, in significativo aumento rispetto al precedente esercizio del 10,59 per cento.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) per l'anno 2014.

ESTENSORE

Marco Pieroni

PRESIDENTE

Enrica Latrza

Depositata in Segreteria 20 OTT. 2016

PER COPIA CONFORME

N. DEBENTTE

(Dot. Roberto Edo)

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1— IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	8
1.1 La legge istitutiva dell’Ente ed il processo evolutivo nell’ordinamento	8
2 – GLI ORGANI.....	10
2.1 Norme di costituzione e funzionamento	10
2.2 Il presidente	10
2.3 Il consiglio di amministrazione	10
2.4 Il collegio sindacale	11
2.5 I compensi agli organi	11
3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	13
3.1 La struttura aziendale	13
3.2 L’organizzazione indiretta: le società unipersonali dell’Ismea	13
3.3 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro	14
3.4 L’organico del personale Ismea.....	15
3.5 Il costo del personale	16
3.6 La formazione del personale	17
3.7 Gli incarichi di studio e di consulenza	17
3.8 Il controllo di gestione e l’ <i>internal auditing</i>	17
3.9 L’organismo di vigilanza	17
4 – L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	19
4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari.....	19
4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive e agricole.....	20
4.3 L’attività di riassicurazione.....	21
4.4 Servizi di supporto finanziario alle imprese.....	22
4.5 Altre attività.....	23
4.6 Stato del contenzioso.....	24
5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
5.1 Premessa	25
5.2 Il bilancio di previsione 2015 (<i>budget</i>)	25

5.3 Il bilancio d'esercizio 2014	26
5.4 La gestione patrimoniale.....	26
5.5 Il conto economico	33
5.6 La gestione finanziaria	40
6 - IL FONDO DI RIASSICURAZIONE.....	43
7 - GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI	44
8 - I BILANCI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	45
8.1 Il bilancio d'esercizio di SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare	45
8.2 Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. (ISI)	45
9 - CONCLUSIONI.....	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per organi	12
Tabella 2- Organico per tipologia al 31 dicembre 2014.....	15
Tabella 3- Costo del personale	16
Tabella 4- la gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale	32
Tabella 5-Utili periodo 2010-2014	33
Tabella 6- Conto economico	34
Tabella 7- Costi per servizi	37
Tabella 8- Oneri diversi di gestione	38
Tabella 9- Costi della produzione	38
Tabella 10- Proventi ed oneri finanziari	39
Tabella 11- Analisi dei risultati reddituali	40
Tabella 12-Flusso finanziario	41

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7, e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione dell'Ismea per l'esercizio 2014.

La gestione dell'Ente ha già formato oggetto di relazione al Parlamento, da ultimo, per l'esercizio finanziario 2013, con la determinazione Sezione controllo Enti n. 65 del 5 giugno 2015, in atti parlamentari XVII legislatura, documento XV, volume 288.

I– IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

L'Ismea è un ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le cui competenze sono previste dall'art. 6, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) e ulteriormente specificate nel d.P.R. 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'Ismea e revisione del relativo statuto), che ne disciplina la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate dette disposizioni e le vicende normative che, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Sono state, parimenti, oggetto di illustrazione, le altre disposizioni legislative che hanno contribuito ad ampliare le competenze dell'Ente stesso. In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati all'Ismea, come disciplinati dalle disposizioni vigenti.

a) Servizi informativi e di analisi

L'Ismea, secondo le previsioni del d.lgs. n. 419/1999 e dello Statuto, cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, per l'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali in materia agricola ed alimentare ed al fine di accrescere la produttività ed efficienza delle aziende agricole.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEARS) ed al Fondo europeo per la pesca (FEP). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura, attraverso programmi di assistenza tecnica al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., Ismea è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (es: programmi Twinning).

b) Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441) intesta all'Ismea la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio.

Nella materia è previsto anche un intervento di supporto dello Stato (legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 1081) che, attraverso la Cassa depositi e prestiti, concede all'Istituto mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice.

c) Garanzie creditizie

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali l'Ismea, anche attraverso società controllate, realizza servizi informativi, assicurativi e finanziari e costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, al fine di favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive. Opera, inoltre, per di favorire le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

d) Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad Ismea le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l'Ismea il "Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Tale "Fondo di Riassicurazione" ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

In data 26 luglio 2013 è stato ufficializzato il nuovo Piano Riassicurativo Agricolo Annuale e pertanto anche per il 2014, come per il 2013, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo *stop loss* ritenendo le stesse le più idonee alla copertura delle polizze multirischio sulle rese agricole.

2 – GLI ORGANI

2.1 Norme di costituzione e funzionamento

Il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, artt. 6, commi 5 e 13 e il d.P.R. 31 marzo 2001, n. 200 (regolamento recante riordino dell'Ismea e relativo statuto) disciplinano l'assetto organizzativo dell'Ismea, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale costituiscono gli organi dell'Ente; i componenti degli organi dell'Ismea durano in carica quattro anni e sono rinnovabili.

Sotto il profilo organizzativo, si segnala che nella prima metà dell'esercizio sono scaduti il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei sindaci e la procedura per la nomina dei nuovi componenti è stata definita verso la fine dell'anno. Inoltre, dal 1° dicembre 2014 è stato nominato il nuovo Direttore Generale dell'Ente.

2.2 Il presidente

Il presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, esercita le funzioni delegategli dal consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del consiglio stesso.

Con d.P.R. del 17 ottobre 2014 è stato nominato l'attuale presidente dell'Istituto

A norma di regolamento, è previsto che, in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente siano svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del consiglio di amministrazione.

2.3 Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo; è composto, oltre che dal presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività

dell'Istituto, nominati dal ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno, a seguito delle modifiche normative di cui al d.l. 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la l. 30 dicembre 2008, n. 205, art. 4, *sexiesdecies*, su designazione della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Con d.m. del Mipaaf n. 9815 del 19 settembre 2014 sono stati nominati i nuovi componenti del consiglio e con successivo d.m. del Mipaaf n. 17729 del 13 novembre 2014 il consiglio di amministrazione Ismea è stato integrato con la nomina di un esperto designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il consiglio di amministrazione, nel corso del 2014, ha tenuto n. 14 adunanze ed ha assunto n. 41 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché il bilancio preventivo, pre-consuntivo ed il bilancio di esercizio.

2.4 Il collegio sindacale

Il collegio sindacale esplica il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile, e svolge i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità; è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal ministro dell'economia e delle finanze.

Gli attuali componenti del collegio sono stati nominati con d.m. del Mipaaf n. 9815 del 19 settembre 2014.

Il collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2014, tenendo n. 8 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione.

2.5 I compensi agli organi

L'indennità di carica del presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sono determinati con decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In applicazione del decreto 14 settembre 2004, n. 876, nel 2014 sono stati riconosciuti i seguenti compensi lordi; sono riportati anche i compensi 2013.

Tabella 1 – Spese per organi

Organi	2013	2014
Presidente	185.305	88.535
Consigliere di amministrazione	37.060	35.825
Presidente collegio dei sindaci	29.648	28.600
Componente effettivo collegio dei sindaci	24.707	23.883
Componente supplente collegio dei sindaci	4.941	3.541

Si evidenzia che nel corso del 2014 sono venuti a scadenza gli organi dell'Ente; in particolare la carica di presidente, scaduta il 7 aprile 2014, è rimasta vacante sino al 17 ottobre 2014. Nelle more della procedura di nomina, le funzioni presidenziali sono state svolte dal Vice presidente, senza integrazioni di compenso. Inoltre il d.m. 9815 del 19 settembre 2014, relativo alla nomina dei nuovi componenti degli organi dell'Istituto ha rinviato a nuovo decreto, emanato solo nel mese di dicembre 2015, la determinazione del compenso.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista- ai sensi del citato Decreto n. 876 del 14/09/2004- l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di euro 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

La spesa complessiva annua per la remunerazione degli organi ammonta, per il 2014, ad euro 394.848 (euro 460.290 nel 2013).

Si precisa che l'Istituto, fuori elenco Istat, non rientra tra gli enti per i quali trova applicazione l'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 convertito in l. 122 del 30 luglio 2010.

3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale, il cui compenso (253.492 al lordo del trattamento previdenziale nel 2013) è stato determinato nel 2014 in conformità alle disposizioni vigenti in materia di *spending review*.

In attuazione delle linee di indirizzo impartite dal consiglio di amministrazione, il direttore generale, in un'ottica unitaria con le società partecipate, definisce gli strumenti di programmazione dell'attività.

È prevista la nomina di un vice direttore generale, scelto tra i dirigenti in servizio, ferme restando le mansioni esercitate e senza alcun onere finanziario aggiuntivo, cui sono attribuite le funzioni in caso di assenza od impedimento del titolare. A tal proposito si rileva che, con determinazione direttoriale n. 218 del 7 aprile 2014, il direttore generale ha provveduto a nominare il vice direttore generale, ai sensi dell'art. 2 punto 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Si segnala, infine, che, in data 1° dicembre 2014, il consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo direttore generale dell'Istituto, essendo deceduto il precedente titolare.

3.2 L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'Ismea

Le funzioni intestate all'Ente vengono svolte anche attraverso società unipersonali di scopo, interamente controllate, i cui rapporti con Ismea sono regolati da una convenzione di servizi, avente durata triennale. Con delibera n. 62 del 12 ottobre 2011 sono stati approvati gli schemi di convenzioni triennali per il periodo 2012/2014. A seguito della liquidazione di ISI e del trasferimento della gestione del fondo capitale di rischio, con decorrenza 1° gennaio 2013 è stata stipulata una nuova convenzione di servizi tra la Ismea e SGFA, giusta delibera n. 13 del 26 marzo 2013.

Le società dedicate assicurano l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantiscono la separatezza dei patrimoni (d.lgs. 29 marzo 2004, n.102, art. 17 comma 5-ter).

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA s.r.l.)

La SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100 per cento di proprietà dell'Ismea, istituita nel 2003, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari. In particolare alla SGFA sono state trasferite le attività del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia), Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari.

La società espleta, altresì, attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza o di assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, erogano credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo.

Con riferimento all'attività di rilascio di garanzie di SGFA ed alla eventuale iscrizione della società nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. come da vigente normativa in materia di intermediari finanziari, su richiesta di Ismea, il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, si pronunciava (nota del 16 dicembre 2009), nel senso di ritenere, allo stato attuale, sussistenti le condizioni per l'esenzione di SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 citato.

La Società Ismea– Investimento per lo sviluppo s.r.l. (ISI)

L'ISI è stata costituita nel 2005 e, nel corso del 2013, è stata ultimata la liquidazione della stessa. Le attività di riordino fondiario e di subentro sono rientrate in Ismea mentre l'attività del capitale di rischio, affidata alla stessa società è stata trasferita alla Società SGFA.

3.3 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente Ismea è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per l'Ismea, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, per il triennio 2011/2013, in data 6 giugno 2011. Il contratto si intende tacitamente rinnovato per un periodo di tre anni qualora non venga disdetto per iscritto da una delle parti, almeno quattro mesi prima della scadenza.

3.4 L'organico del personale Ismea

L'organico del personale Ismea al 31 dicembre 2014, è di n. 134 unità (+3 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2013), tutte a tempo indeterminato. Si rileva un lieve incremento del numero delle risorse, rispetto al biennio precedente per effetto di sei nuove assunzioni intervenute nel corso dell'anno 2014.

Il dato relativo al personale in servizio, passato da 276 unità nel 1999 (anno di riordino dell'Ente) a 134 unità nel 2014, registra una diminuzione di oltre il 50 per cento per l'intero periodo, fenomeno che va ascritto alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale al 31 dicembre 2014, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale:

Tabella 2– Organico per tipologia al 31 dicembre 2014

AREA	UNITA' A TEMPO INDETERMINATO
DIRETTORE	1
DIRIGENTI	4
QUADRI	5
C4	9
C3	22
C2	45
C1	1
C0	5
B4	5
B3	24
B2	4
B1	0
B0	1
A4	6
A3	1
A2	1
A1	0
TOTALE	134

Nel corso del 2014, 24 risorse sono state interessate dal passaggio automatico al gradino economico superiore all'interno della area di appartenenza, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente c.c.n.l. Ismea.

3.5 Il costo del personale

Nell'anno 2014 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 8.516.937 (euro 7.701.374 nel 2013). L'incremento del costo del personale registrato nel 2014 è imputabile, principalmente, alla corresponsione, ai sensi dell'art. 2122 del c.c., delle indennità, comprensiva dei relativi oneri (per complessivi euro 915.000 c.a.) a seguito del decesso del direttore generale dell'Istituto avvenuto in data 11 ottobre 2014.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura, al netto dei costi per l'esodo di dipendenti, che per l'anno 2014 ammontano ad euro 128.932 (euro 337.930 nel 2013).

Tabella 3– Costo del personale

VOCI DI COSTO	2012	2013	2014	CONSUNTIVO Variazioni 2014/2013	Variazione %
STIPENDI:	4.475.203	4.669.833	4.715.434	45.601	0,98
<i>a) retribuzione ordinaria</i>	<i>4.155.756</i>	<i>4.332.753</i>	<i>4.414.395</i>	<i>81.642</i>	<i>1,88</i>
<i>b) retribuzione variabile</i>	<i>168.437</i>	<i>174.766</i>	<i>165.528</i>	<i>-9.238</i>	<i>-5,29</i>
<i>c) compenso straordinario</i>	<i>151.010</i>	<i>162.313</i>	<i>135.511</i>	<i>-26.802</i>	<i>-16,51</i>
ONERI SOCIALI	1.411.539	1.492.627	1.707.555	214.928	14,40
Accantonamento TFR	440.666	420.058	467.386	47.328	11,27
ALTRI COSTI:	742.406	780.926	1.497.629	716.703	91,78
<i>a) indennità di trasferta</i>	<i>82.916</i>	<i>107.710</i>	<i>108.654</i>	<i>944</i>	<i>0,88</i>
<i>b) premio di produzione</i>	<i>434.503</i>	<i>454.665</i>	<i>482.859</i>	<i>28.194</i>	<i>6,20</i>
<i>c) assicurazione</i>	<i>108.901</i>	<i>80.217</i>	<i>79.438</i>	<i>-779</i>	<i>-0,97</i>
<i>d) competenze ed onorari</i>					
<i>e) buoni pasto</i>	<i>88.286</i>	<i>90.797</i>	<i>88.676</i>	<i>-2.121</i>	<i>-2,34</i>
<i>f) altri emolumenti (rimb. telelavoro., ass. fam., ecc)</i>	<i>27.800</i>	<i>47.538</i>	<i>738.002</i>	<i>690.464</i>	<i>1.452,45</i>
<i>g) bonus legge n.243/04</i>					
TOTALE GENERALE	7.069.813	7.363.444	8.388.004	1.024.560	13,91

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2014 si attesta ad euro 62.597.